

**Master**  
TIPO 14 AX 7/94 Garanzia  
ROVER 214 ei 3/95 A/C  
DEDRA 1.6 le 3/95 Climat

# Roma

L'Unità - Sabato 30 dicembre 1995  
Redazione:  
via dei Due Magli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/677/8 - fax 67.95.232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle 18

**Master**  
THEMA TDS eco 92 climat  
OPEL CORSA SWING 5p 5/95  
205 GTI 1.6 9/91 tettino  
Via Casilina, 157 Tel. 27.946.0

Siglata l'intesa tra Campidoglio e sindacati: ma il martedì e il mercoledì chiuso dall'una alle 14.30

## L'IMPIEGATO

«Decisione presa senza consultarci Eravamo contrari»

■ L'impiegato allo sportello 14 dice che il nuovo accordo sugli orari non gli piace proprio. Se la prende con i sindacati che l'hanno sottoscritto: «Cgil, Cisl e Uil non difendono più gli interessi dei lavoratori», dice. E sventola un giornale di un sindacato autonomo, il Penal Confisal. «Ecco - dice - ormai solo questi qui, non mi ricordo neanche che sindacato sia, dicono come stanno le cose». Lui si chiama Guido Natoni, sta allo sportello 14 del servizio anagrafico della I Circoscrizione, in via Petroselli.

**Quindi le avete saputo che i sindacati hanno siglato questo nuovo accordo, lo conoscete?**  
«Veramente qui hanno solo fatto un'assemblea alla quale c'era pochissima gente e non hanno spiegato un bel niente. Io dico soltanto che non si può cominciare con queste modifiche di orario partendo soltanto dal Comune. E le banche? E i ministeri?»

**Ma qualcuno dovrà pur cominciare. E poi non è giusto che il Comune organizzi i servizi pensando in primo luogo all'utente?**

«E a me cittadino chi ci pensa. Come faccio io con solo mezz'ora di pausa pranzo a organizzare la mia vita se gli altri servizi sono tutti chiusi. In banca ad esempio quando ci vado. E poi guardi qui che gratifica ci danno per stare dietro lo sportello, a contatto con il pubblico: trecento lire l'ora al giorno».

**Più avanti, allo sportello «informazioni» c'è un altro impiegato che la pensa più o meno alla stessa maniera. Preferisce non dire il proprio nome e dice anche lui che il sindacato ha fatto l'accordo senza stare a sentire i lavoratori: «Qui noi eravamo tutti contrari, vada a domandare...».**

**Ma perché siete contrari? Anche altre categorie di lavoratori fanno l'orario spezzato senza troppi problemi.**

**Vuole sapere quanto guadagna io? Un milione e 450mila lire al mese. Un grande stipendio no?**

**Il che orario ha fatto, oggi, ad esempio?**

«Ho preso servizio alle 8 e me ne andrò alle 16 e trenta, con mezz'ora di pausa pranzo. Non mi sembra poco».

**L'assessore Renzo Lusetti stamattina ha spiegato ai giornalisti che i dipendenti sceglieranno un orario come il suo aumenteranno il proprio stipendio di circa 250mila lire. Questo non lo sapevo?**

«Guardi che proprio non ci credo. Voglio proprio vederle queste 250mila lire in busta paga. Se fosse davvero così ci metterei la firma, ho un figlio di 25 anni che è disoccupato. E guadagnare un milione e 700 mila lire invece di uno e quattrocento sarebbe davvero una bella differenza».

**Ma voi qui avete già sperimentato l'apertura degli sportelli il pomeriggio, come è andata secondo lei?**

«Male, perché non tutti i servizi sono aperti sempre, così la gente si illude di poter fare tutto e invece ha perso solo tempo».



Foto in un ufficio postale

## SCUOLE

«Un'ottima idea Ma chiudere alle 14 penalizza anche noi»

■ Ore 14.00. Gli uffici della I Circoscrizione in via Petroselli sono ancora aperti. Così come si sta sperimentando già da sei mesi. Entrando no immagina di trovare tante file, come accade di mattina, nella sala in cui si rilasciano i certificati. Invece no, c'è davvero pochissima gente. Ma solo perché lo sportello aperto è uno soltanto o davvero perché, come ha spiegato la responsabile dell'Ufficio tempi e orari Mariella Onaglia, tra le 13 e le 14.30 i potenziali utenti sono davvero pochi? A sentire la maggioranza di quelli che stanno in fila sembra davvero che abbagnone lei. E infatti un sondaggio realizzato dal Comune dice che l'orario tra le 13 e le 14 è gradito al 16% dell'utenza. Una percentuale più bassa la si ha solo il sabato, con l'12%. La fascia oraria più gradita è quella tra le 9 e le 16.00, con il 28,7% ma anche il tardo pomeriggio, tra le 16 e le 18.30 sarebbe gradito al 23% dei cittadini. La chiusura tra le 13 e le 14.30 c'è dal comune penalizzerà soprattutto studenti, casalinghe e disoccupati che erano secondi nel sondaggio i più propensi ad utilizzare quelle per andare negli uffici. Ma è proprio uno studente universitario, casco in mano, barba e giacca a vento a dire che invece va bene così.

**Se che a quest'ora non potrà più venire qui a fare certificati dal primo gennaio? Solo una volta a settimana, il giovedì, troverà gli sportelli aperti.**

«Io sapevo ancora. Ma non mi serviva una cattiva idea. L'importante è che siano aperti anche il pomeriggio gli uffici. E se davvero lo sono fino alle 18 penso che sarà una cosa ottima per tutti».

**Più un signore con tante scartie in mano ascolta l'impiegato protestare alla notizia della nuova apertura e lo redarguisce: «Scusi, dice che dovrebbe cominciare ad aprire le banche e i ministeri se continuiamo così, a guardarle cose ognuno dal suo ristretto igolo visuale non si cambia il nulla. Intanto cominciate voi, i verranno gli altri. Più avanti c'è una giovane signora, spiega di essere una libera professionista. Anche lei sa la novità».**

**A questo lo sportello sarà chiuso.**  
«Che frega. Per me era un'ora graditissima. Non c'era quasi mai nessuno mi pareva che gli impiegati sero un po' scocciati».

**Ma lei ci vi è sposo?**  
«Capirà con figli, scuole, documenti... ce n'è sempre una. Un po' di tempo fa l'impiegato mi ha detto. Ma lei vi è sempre a quest'ora? Però ride, devo dire che in genere sono gli».

**Secondo lei perché hanno deciso di chiudere ora di pranzo?**  
«Mah, è vero che quest'ora non è mai molto affollata. Però il mio sospetto è che anni gli impiegati del comune cometti i romani se gli levò la pennica linnazzi».

# Orari: il giovedì del cittadino Sportelli aperti fino alle 18 negli uffici comunali

Gli uffici comunali ricambiano orario. Dopo sei mesi di sperimentazione entrerà in vigore dal primo gennaio l'apertura pomeridiana fino alle 18 tre giorni a settimana. Con una pausa dall'una alle 14.30 il martedì e il mercoledì. Il giovedì invece orario continuato dalle 8.30 alle 18 in tutti gli uffici. Cgil, Cisl e Uil hanno siglato l'accordo, contrari invece i sindacati autonomi. Incentivi economici e buoni pasto per chi sceglie gli orari più onerosi.

CARLO FIORINI

■ Il giovedì uffici comunali sempre aperti, dalle otto e trenta fino alle 18.00. Orario spezzato invece il martedì e mercoledì: gli sportelli saranno aperti al pubblico dalle 8.30 alle 13 e poi dalle 14.30 alle 18.00. Dal primo gennaio sarà questa la disciplina definitiva degli orari, il cuore di un'intesa siglata giovedì notte in Campidoglio e presentata ieri dall'assessore al personale Renzo Lusetti e dai segretari di Cgil, Cisl e Uil. «Dopo sei mesi di sperimentazione e grazie a uno studio realizzato dall'ufficio Orari e tempi della città sulle esigenze degli utenti abbiamo definito questa delibera quadro che resterà in vigore per due anni», ha detto spiegato Lusetti.

**Critica Fiorella Farinelli**  
In giunta però c'è chi veste i panti

ni della Cassandra. L'ex assessora al personale Fiorella Farinelli pronostica un fallimento: «Avete visto che roba - dice ai cronisti in una pausa della giunta -. In pratica si permette ai dipendenti di scegliere il turno più comodo, senza fissare le esigenze di organico nei vari turni e nei vari settori. In questo modo chissà come si farà a garantire l'apertura al pubblico». Ma a questa obiezione sindacati e assessore rispondono affermando che stabilire gli orari di apertura toccherà poi ai dirigenti dei vari comparti garantire l'organizzazione dei turni. L'intesa riguarderà tutti i 28mila dipendenti capitolini e il sindaco, che ha presenziato alla conferenza stampa, si è auspicato che presto anche le altre amministrazioni pubbliche prendano l'esempio dal Comune.

**Vantaggi dei dipendenti**  
Le nuove tipologie di orario tra le quali i dipendenti potranno scegliere sono sei. Cinque giorni lavorativi per 6 ore e 24 minuti più quattro ore il sabato: non è previsto buono pasto, incentivo settimanale di 20mila lire. Quattro giorni sei ore più un giorno 8 ore con pausa pranzo e sabato quattro ore: un buono pasto da 9mila lire e 36mila lire di incentivo settimanale. Due giorni per nove ore con pausa e tre giorni sei ore: 2 buoni pasto e 44mila lire settimanali. Quattro giorni per otto ore con pausa e un giorno per 4 ore: 4 buoni pasto e incentivo di 44mila lire settimanali. Cinque giorni per 7 ore e 12 minuti: niente buono e niente incentivo. Cinque giorni per 7 ore e 12 minuti con pausa: 5 buoni pasto e niente incentivo. La durata della pausa è di un'ora nei giorni con orario di otto o nove ore e di 45 minuti in quelli di 7 ore e 12 minuti. Il comune prevede di spendere circa 50 miliardi per incentivi e straordinari legati a questa partita degli orari.

**Ora tocca ai ministeri**  
E il segretario della Cgil Fulvio Vento ha già in mente di utilizzare l'accordo come base per una trattativa analoga sugli orari nei ministeri e negli altri rami della pubblica amministrazione. «Abbiamo sfatato - ha detto Vento -, la leggenda del dipendente pubblico pigro e conservatore». Certo è che da questa intesa qualche vantaggio lo

**Asili e scuole mai più chiusi per gli scioperi**

**Insieme all'accordo sugli orari l'assessore Renzo Lusetti ha incassato anche un altro risultato: in caso di sciopero dei dipendenti comunali verrà comunque garantita l'apertura di asili nido e scuole materne. Soddisfatto l'assessore al Personale: «A partire dal prossimo anno - ha detto Lusetti -, in caso di astensione dal lavoro per conflitti, verrà comunque garantita la continuità di una serie di servizi essenziali, che per il comune di Roma comprendono anche le prestazioni di carattere socio-scolastico. Ad esempio, la pur ridotta presenza di personale, assicurerà l'apertura dei nidi e delle scuole materne». Era da cinque anni che l'amministrazione comunale tentava invano, pur avendo coinvolto la commissione nazionale di garanzia, di applicare la legge 146 del 1990 che regola il diritto di sciopero».**

Il sindaco ha invitato tutti i cittadini a festeggiare in piazza del Popolo

# Rutelli brinda e promette multe

NOSTRO SERVIZIO

■ Spumante e balli ma anche vigili implacabili. Francesco Rutelli augurando il buon anno ai cittadini ieri ha annunciato che dal '96 le multe non potranno più non essere pagate. Insieme al suo vice Walter Tocci il sindaco ha detto che sta studiando un meccanismo rapido e efficace per inseguire il multato che fa lo gnorri e cestina il foglietto male-detto. Prima della notizia salata, durante una pausa della lunga riunione di giunta che proseguirà stamattina per approvare decine e decine di delibere in scadenza, il sindaco ha incontrato la stampa per mandare il proprio messaggio augurale ai romani. «A tutti i romani dico, venite a Piazza del Popolo, con una bottiglia e soprattutto con un bicchiere: brinderemo tutti assieme a un '96 operoso e di serenità». L'appun-

tamento che Francesco Rutelli ha dato per la mezzanotte di domenica alla grande kermesse, in diretta Tv, che collegherà Roma con Napoli e Sarajevo, ha un valore simbolico, ma anche pratico.

«I problemi che ancora attendono soluzione prima che Roma completi la sua difficile e lunga rincorsa per tornare ad essere un simbolo positivo nel mondo - spiega Rutelli - possono essere affrontati e risolti solo se tutta la città ne sarà partecipe e protagonista. Per questo, brindando tutti assieme, daremo collettivamente un segno dell'impegno di Roma a lasciare definitivamente alle spalle l'immagine di città simbolo dell'inefficienza, del malgoverno, della cattiva amministrazione». Una immagine, conclude il sindaco, che è stata già in buona parte superata come dimostrano

tre fatti concreti: l'alone di simpatia e sostegno alla candidatura della città ad ospitare le Olimpiadi del 2004; l'interesse concreto con cui è stata accolta la possibilità di divenire «soci» di Roma contribuendo al suo restauro; il risalto dato nel mondo alla riapertura della scalinata di Trinità dei Monti.

Il sindaco ha anche indicato 8 delibere approvate proprio ieri e che a suo giudizio sono molto importanti. Si tratta della acquisizione definitiva di Villa Ada attraverso uno stanziamento di 17 miliardi e che quindi il sindaco è convinto possa rappresentare il passo decisivo per la realizzazione del parco.

Inoltre il Comune ha risolto il contenzioso con i proprietari di alcune aree necessarie all'Ospedale Sant'Andrea di Grottarossa e che permetteranno all'ospedale di ospitare il reparto oncologico di decollare. Un'altra delibera ha stabilito l'at-

tribuzione ai direttori delle circoscrizioni del budget economico stanziato: un passo verso il decentramento. È stato poi approvata una delibera che istituisce in otto circoscrizioni un servizio permanente di trasporto per i disabili. La giunta ha anche deciso di assegnare alla società «Risorse per Roma» la gestione dei 34 miliardi del progetto Urban concessi dalla Ue e che dovranno servire al risanamento di Tor Bella Monaca. Per lo stesso quartiere è stato stanziato un miliardo per una pista ciclabile. Sono stati inoltre deliberati 50 miliardi per realizzare opere pubbliche, fognone e strade, restaurare fontane.

Infine la giunta ha revocato la concessione al benzinaio di Borghetto Flaminio: «Un atto questo - ha detto il sindaco -, che è il primo passo per il risanamento di quell'area il cui progetto è stato recentemente vinto da un architetto romano».

**CAVIALE FRESCO IRANIANO**  
Importazione diretta settimanale Shilat Co.  
11 Str. Mir-Emad (Teheran)

**BELLOUGA: il più raro**  
**IMPERIALE: l'esclusivo**  
**SEVROUGA: il più amato**

\*\*\*\*\*  
**SALMONI**  
E SALMONCINI SELVAGGI  
**COAM**  
CON AUTENTICO CERTIFICATO  
DI PESCA  
\*\*\*\*\*

...dal 1928 **FRCOLI**  
Via Montebello, 24 - Roma P.zza Mazzini  
Tel. 06.20.243